Mi ha sempre affascinato la storia di Artaban, il quarto re magio che non riuscì a raggiungere Gaspare, Melchiorre e Baldassare nel loro pellegrinaggio a Nazareth, e si mise comunque alla ricerca di Gesù, trovandolo solo alla fine della sua vita.
Il suo lungo viaggio è raccontato da Henry van Dyke, pastore della chiesa presbiteriana e raffinato scrittore, nel romanzo *La storia dell'altro saggio*, uscito a New York nel 1907.
Seguace di Zarathustra, Artaban doveva partire per raggiungere Nazareth assieme agli altri magi, ma si attardò per curare un infermo trato lungo il tragitto e non fece in tempo a raggiungerli nell'orario e nel luogo stabilito per la partenza. Si mise lo stesso in viaggio per trovare Gesù: la sua ricerca sarebbe durata a lungo, per tutta la vita.
Artaban usò i doni che aveva preparato per Gesù Bambino per darli ai poveri e ai derelitti, per salvare un bambino condannato a morte dalla strage decisa da Erode e per riscattare una schiava.
La storia raccontata da van Dyke è una metafora della vita. In fondo siamo tutti un po' come Artaban: spendiamo la nostra vita in un viaggio alla ricerca di qualcosa o di qualcuno.
Spesso li troviamo, senza accorgercene.
È lo stesso autore a sottolinearlo, alla fine della *Prefazione* in cui, dopo aver detto che

l'ispirazione gli era giunta in maniera prepotente e improvvisa, al punto che gli era sembrato che fosse stato proprio Artaban a raccontargliela, conclude: "E ora che la storia di Artaban è stata raccontata, cosa significa? Che cosa posso dire? Che significa la vita? Se il significato della vita potesse essere detto in una frase non ci sarebbe bisogno di raccontare una storia."

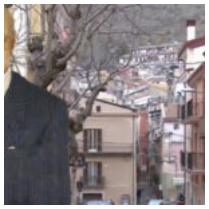
Dal romanzo di Henry van Dyke abbiamo tratto una videostoria, più ampia e completa di quella già pubblicata qualche anno fa, che si avvale della bella e toccante interpretazione di Tonio Sereno. Sono invece miei la riduzione, la traduzione e l'adattamento. Le immagini utilizzate nel filmato sono le illustrazioni originali di John Flanagan, artista e illustratore americano di origini australiane.

La colonna sonora utilizza brani particolarmente intensi e coinvolgenti di Parijat, musicista e compositore *new age*.

Potete guardare la videostoria qui sotto. Se volete scaricare il testo, cliccate qui.

Facebook Comments

Potrebbe interessarti anche:

- 

  Omaggio a Pasquale Soccio, nel ventennale della sua scomparsa

-

  La storia di Artaban, il quarto re magio

-

  Due video poesie di Bruno Caravella per celebrare il centenario della nascita di Joseph Tusiani

-

  Un’inedita registrazione sonora di don Tonino Intiso

Clicca sul pulsante per scaricare l'articolo in Pdf

Hits: 0